

# Edoardo De Angelis

## MIA MADRE PARLA A RAFFICA

*Spaghetti Music S.r.l. 1984*

01 - MIA MADRE PARLA A RAFFICA

*(E. De Angelis)*

02 - LA STELLA DI DAVIDE

*(E. De Angelis)*

03 - WATERLOO

*(E. De Angelis)*

04 - LA GARA DI SOGNI

*(E. De Angelis)*

05 - MARACANÀ

*(E. De Angelis)*

## MIA MADRE PARLA A RAFFICA

*(E. De Angelis)*

Mia madre parla a raffica è come una città  
Mi spara dentro l'anima non ha tranquillità  
Io intanto guardo il traffico e conto le persone  
Faccio finta di niente ma mi scappa una canzone  
Per tutte le ragazze che stasera vogliono ballare  
E in cambio della luna si farebbero baciare  
Fortuna che è arrivata un'altra primavera  
Ce l'hanno nei capelli come fosse una bandiera  
E salto a piedi nudi nella notte  
Per controllare quello che non va  
La luna è al mare e le stelle sono tutte  
Addormentate sopra la città  
Niente musica stasera  
Ma domani cambierà...  
Da molto tempo ho in mente una canzone  
Che sia di tutti non soltanto mia  
Che abbia un coltello in tasca e ti colpisca al cuore  
Da non poterla più mandare via...  
Mia madre guarda i fulmini gli occhi fuori dalla testa  
Poi dice: Come fai a cantare in mezzo alla tempesta?  
Io dico: Una canzone è un po' come la vita  
Ti tocca starle dietro fino a che non è finita  
E la senti ad occhi chiusi nella notte  
E hai dentro qualche cosa che non va  
La luna non funziona le stelle sono rotte  
Non c'è nessuno in tutta la città  
Niente musica stasera  
Ma domani cambierà...  
Da molto tempo ho in mente una canzone  
Che sia di tutti non soltanto mia  
Che abbia un coltello in tasca e ti colpisca al cuore  
Da non poterla più mandare via...

## LA STELLA DI DAVIDE

*(E. De Angelis)*

Le mani dolci e piene di attenzioni  
Come le mani di una ragazza  
Che strano tipo di guerriero è questo  
Senza coltelli né corazza  
Che strano tipo di ammazzauomini  
Più magro di una cavalletta  
Qual'è la storia che lo accompagna  
Qual'è il destino che lo aspetta  
Davide a questo proprio non ci pensa  
Lui segue il volo di un corvo al vento  
Poi con le mani accarezza i sassi  
Ne sceglie uno in mezzo a cento  
Sasso che fischia sasso che gira  
Sasso che vola sasso che uccide  
E intanto il sole suona mezzogiorno  
In faccia a Davide che sorride  
E intorno a tutto questo c'è la guerra  
Come una mano che stringe un fiore  
Ruba di tasca a tutti la speranza  
Ci mette dentro lacrime e dolore  
Soldati grandi come montagne  
Che con la morte ci fanno festa  
Spezzano donne spezzano cavalli  
Come la furia di una tempesta  
E Davide sognò  
Un cielo tutto nero  
Attraversato in volo da una stella  
Uscì dalla sua tenda  
Il cielo era sereno  
La luna dolce come una sorella  
Pensò: se avessi un sasso equilibrato  
Potrei bucarla come una ciambella  
Potrei bucarla come una ciambella...

## WATERLOO

*(E. De Angelis)*

Bel colpo - disse Wellington  
Alludendo alla vittoria  
- Tre giorni di baldoria di vino e di puttane...  
Suonino le campane  
Nella storia d'Inghilterra  
Che questa guerra infame  
Se Dio vuole non c'è più... -  
Intanto un lampo giallo  
Veloce ed indiscreto  
Scattato in contropiede  
Dal sole della sera  
Era arrivato agli occhi  
Di Sua Maestà Imperiale  
E senza fargli male  
Per un poco lo accecò...  
- Ci mancava pure questa -  
Sospirò Napoleone  
Trafiggendosi la giacca con la mano...  
Più lontano la Fortuna  
Raccoglieva margherite  
Tra le vite dei soldati  
In mezzo al prato  
Vittoria - disse Wellington  
Nel suo perfetto inglese  
- Però di quel francese  
Non ci si può fidare...  
Pare che nello sguardo  
Abbia polvere da sparo  
E nero sangue e grida  
E qualcosa che non so... -  
Napoleone intanto  
Guardava l'orizzonte  
La ruga sulla fronte  
Sembrava più profonda  
E l'onda della vita  
Lo aveva già stancato  
Sul prato senza sole  
Chiuse gli occhi per un po'  
E pensò che il nuovo secolo  
Era ancora un ragazzino  
Così giovane e già così assassino  
E che il giorno era al tramonto  
E che stava per finire  
Qualche cosa che è difficile capire

## LA GARA DI SOGNI

*(E. De Angelis)*

È troppo grande e nuova questa notte  
Che non ti fa dormire  
Entra negli occhi e ti spaventa il cuore  
Ti gira intorno e dove va a finire...  
Così disse il ragazzo agli altri due compagni  
La febbre che ho nel cuore non è una malattia  
Stanotte noi faremo una gara con i sogni  
A chi pensa più lontano  
A chi getta più lontano la sua fantasia...

Ma tanto io lo so che vincerò  
Lo so perché lo sento  
Forse sarà per il carattere che ho  
Pazzo e improvviso come gira il vento  
Appassionato come un bacio d'amore  
Come l'amore tenero e violento...

E tutti e tre con l'anima alla notte  
Si misero a sognare  
Figli del mondo che ci sta nel cuore  
E che con gli occhi non si può toccare...  
Le storie del ragazzo accesero la notte  
Nel giorno che veniva lanciarono una scia  
Quindici anni alle spalle e un ponte sulla vita  
La vita che correva  
La vita che arrivava per portarlo via...

Ma tanto io lo so che vincerò  
Lo so perché lo sento  
Forse sarà per il carattere che ho  
Pazzo e improvviso come gira il vento  
Appassionato come un bacio d'amore  
Come l'amore tenero e violento...

## MARACANÀ

*(E. De Angelis)*

Gennaro Vincenzo Esposito detto Maracanà  
Siamo a metà del sabato e la valigia l'ha fatta già  
Ci ha messo dentro il sole ed il vento e la bandiera azzurra  
Una giacca coi botti il cappotto da guerra...  
A Torino che freddo farà...  
Maracanà uh uh Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi troppo neri  
Maracanà uh uh Maracanà  
Che cosa fai quando domenica è già ieri...  
Confondi Milano con Genova e Firenze con altre città  
Sali sul treno e ti sembra un po' strano  
Che Napoli sia sempre là...  
Gennaro Vincenzo Esposito in arte Maracanà  
Di lavoro fa il tifo al Napoli perché lavoro non ce ne sta  
E allora sul treno come portafortuna  
Ci salgono un somarello  
Che se il Napoli vince è come un fratello  
Ma se perde lo lasciano là...  
Maracanà uh uh Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi delinquenti  
Maracanà uh uh Maracanà  
Perché sei triste e insieme allegro quando canti...  
Tua madre vendeva il futuro  
Ma tuo padre nessuno lo sa  
Quando è arrivato per dove è partito  
E il giorno che ritornerà...  
Gennaro Vincenzo Esposito per tutti Maracanà  
Nessuno sa dove abita perché  
una casa lui non ce l'ha  
Vive da solo nel paese del sole  
Del mare e del terremoto  
E la sera il San Paolo se lo guardi da vuoto  
È più grande del Maracanà...  
Maracanà uh uh Maracanà  
Che ci sarà dentro quegli occhi ancora neri  
Maracanà uh uh Maracanà  
Non sei mai solo in mezzo agli uomini stranieri  
Magari hai un cugino anche a Genova a Torino  
In un'altra città...  
Ma prendi quel treno che corre più piano  
E a Napoli ti porterà...